

PICCOLA COMPAGNIA DELLA MAGNOLIA

Creazione 2018/19

MATER DEI

MATER DEI

Da un testo inedito di Massimo Sgorbani

Drammaturgia | **Massimo Sgorbani**

Regia | **Giorgia Cerruti**

Direzione d'attore | **Davide Giglio**

Con | **Giorgia Cerruti e Fabrycja Gariglio**

Luci | **Lucio Diana**

Progetto sonoro | **Guglielmo S. Diana**

Una creazione **Piccola Compagnia della Magnolia**

Col supporto di | **Armunia, Residenza IDRA, Teatro Akropolis**

Spettacolo vincitore del progetto CURA 2018



... perché il dio non nasce ...



Mater Dei è un testo di Massimo Sgorbani, scritto ormai qualche anno fa come proposta per un festival teatrale sul mito. Quel festival venne poi annullato, e il testo è rimasto inedito e mai rappresentato.

Libera variante sul tema del mito, "Mater Dei" ha come protagonisti una madre e un figlio, collocati in un tempo immaginario e in un luogo altrettanto immaginario del sud dell'Italia. Chi parla è la madre, vittima molti anni prima della violenza di un dio che, attratto dalla sua bellezza, è sceso sulla terra sotto sembianze animalesche e l'ha posseduta con la forza. Una sorta di rivisitazione del mito di Giove ed Europa dove la donna, invece che essere rapita, viene stuprata e ingravidata dal dio autoritario e passionale.

La gravidanza, iperbolica e paradossale, genera ben quattordici figli, tutti dotati dei paterni attributi divini, tranne l'ultimo. L'ultimo è un dio mancato, debole, troppo umano, e la madre ha dedicato la sua vita a nascondere e proteggerlo. Ora però qualcuno sta arrivando a prenderlo, qualcuno intenzionato a "correggere l'errore". Nel tempo di questa attesa si svolge l'azione drammatica.

La fusione tra la drammaturgia di Massimo Sgorbani e l'identità artistica di Piccola Compagnia della Magnolia si avvera nel segno di alcuni comuni denominatori.

La compagnia nel suo percorso artistico ha proposto più volte temi e forme linguistiche che condividono con Mater Dei molte affinità: la rielaborazione del mito (Atridi /Metamorfofi del Rito), il tema della mortalità dell'amore ("Hamm-Let/ Studio sulla Voracità") e della passione iperbolica propria dei legami di sangue ("Titus / Studio sulle Radici"), e soprattutto il lavoro di impasto tra tradizione e ricerca nel segno del contemporaneo.

Magnolia indaga da sempre nei suoi lavori i rapporti familiari e l'Amore come sfrenata ed incestuosa lussuria, il desiderio come esercizio di violenza e ricerca di sublimazione del sé tra rinascita ed annullamento.

Lo studio delle radici(famigliari, cosmogoniche) è per Magnolia studiare il sangue, i rapporti primari di parentela, i rapporti senza mediazioni, di rito e mito, l'interazione della parte con il tutto: il legame tra figli e genitori, tra fratelli, il legame tra gli arti (mani, lingua) e la totalità corporea. "Mater Dei" si colloca tematicamente e stilisticamente come prosecuzione di senso all'interno di questa ricerca.



"Un toro bianco, era. Che la luce del sole lo faceva ancora più bianco, tutto, tutto bianco tranne gli occhi, e quegli occhi mica lo so dire di che colore erano, erano neri ma anche blu ma anche rossi ma anche color dell'oro, erano una cosa che si muoveva e non stava ferma, tutto fermo tranne quegli occhi, pieni di api, di calabroni, di uccelli, occhi pieni di tutte le cose che non c'erano più, e forse non c'erano più proprio perché quegli occhi le avevano guardate."

Mater Dei - Massimo Sgorbani

CHI SIAMO



Giorgia Cerruti

Davide Giglio

Fondano la Piccola Compagnia della Magnolia nel 2004 e da allora si dedicano in via esclusiva alla vita di troupe, conducendo un lavoro di ricerca sull'arte dell'attore dai contorni antinaturalistici, dove si combinano tra loro partiture fisiche e vocali dense e energiche.

Giorgia Cerruti si forma per due anni con Antonio Diaz – Floriàn al Théâtre de l'Épée de Bois/ Cartoucherie di Parigi. Insieme i due artisti affinano la ricerca grazie a momenti di studio con Enrique Pardo, Linda Wise, Danio Manfredini, Roberto Latini, Philippe Hottier, Claudio Morganti, Eugenio Allegri, Michele Di Mauro, Judith Malina, Gabriele Vacis, Claudio Collovà. Da 6 anni conducono cantieri di formazione per giovani attori in Italia e in Europa.





Massimo Sgorbani

Drammaturgo e sceneggiatore. Laureato in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano e diplomato in Drammaturgia presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi". Insieme a Angelo Longoni ha scritto sceneggiature per il cinema e la televisione. Nel 2001 ha vinto il Premio Speciale della Giuria Riccione, con Angelo della gravità. Nel 2003 si è classificato secondo al Premio Fersen con Il tempo ad Hanoi, e ottiene la "segnalazione di continuità" al Premio Riccione per Le cose sottili nell'aria. Autore del testo Tutto scorre, spettacolo vincitore di uno dei premi Fondi la Pastora nel 2004. Nel 2008 ha ricevuto il premio Franco Enriquez per la drammaturgia. Nel 2006 è stato tra i docenti del master di scrittura creativa "L'arte di scrivere" dell'Università di Siena. Da anni collabora con la compagnia di marionette "Teatro appeso a un filo", per la quale ha scritto e diretto diversi adattamenti di opere liriche.

Fabrycja Gariglio

Si forma inizialmente presso il Tangram Teatro di Torino. Prosegue la formazione attraverso stages e seminari con Antonio Diaz - Florian del Théâtre de l' Epée de Bois-Cartoucherie di Parigi, Philip Radice, Michele Di Mauro, Eugenio Allegri.

Nel periodo 2013 -14 approfondisce in Giappone lo studio delle discipline orientali legate all'arte dell'attore.

Nel 2017, nell'ambito del progetto MAESTRALE - Cantieri Teatrali di Alta Formazione, si forma con Declan Donnellan e Nick Ormerod, Oskaras Koršunovas, Jean-Jacques Lemêtre, Gabriele Vacis, Enrique Pardo e Linda Wise.

E' socia di Piccola Compagnia della Magnolia dal 2011.



Lucio Diana

Regista multimediale, scenografo, light designer, costumista, grafico, videomaker, pittore e scultore. Con un gruppo di amici tra cui Laura Curino_Gabriele Vacis e Antonia Spaliviero, negli anni settanta Lucio Diana ha realizzato progetti di animazione teatrale, performance e allestimenti urbani.

Con gli stessi amici, cui si aggiungono Roberto Tarasco, Adriana Zamboni e Mariella Fabbris, nel 1975 fonda il Laboratorio Teatro Settimo, con il quale ha collaborato sotto vari aspetti: dall'invenzione e realizzazione di spettacoli teatrali, all'elaborazione di progetti pedagogici ed educativi, spaziando fino al settore dell'immagine per ciò che concerne mostre, allestimenti e installazioni nonché produzioni grafiche e video. Collabora con i maggiori teatri e festival italiani e conduce laboratori e conferenze in molte università europee e istituti di design.

Guglielmo S. Diana

Guglielmo Diana, in arte Guglielmo S. Diana. Compositore di musica elettronica, lavora sui linguaggi dell'improvvisazione, della composizione e il modo in cui essi interagiscono. Da anni l'artista ricerca quegli elementi sinestetici che mettono in comunicazione le arti musicali, con quelle pittoriche e con quelle teatrali.

Mater Dei segna il suo primo incontro con la Piccola Compagnia della Magnolia.

Piccola Compagnia della Magnolia

La Piccola Compagnia della Magnolia compie dal 2004 una rigorosa e appassionata indagine a cavallo tra codici teatrali e ricerca, affrontando con sguardo contemporaneo il proprio fare teatro, riappropriandosi dei classici o sperimentando negli ultimi lavori scritture originali, inseguendo una sintesi tra ricerca formale e densità emotiva, in un confronto aperto e diretto con il Pubblico.

La Compagnia ha all'attivo numerose coproduzioni e collaborazioni con enti e teatri italiani e francesi, con relazioni fruttuose che permangono tuttora. I lavori della Piccola Compagnia della Magnolia sono distribuiti in Italia e all'estero, presso numerosi festival e stagioni internazionali.

Magnolia è una *troupe*, un gruppo di lavoro permanente e indipendente. Accanto al lavoro di creazione, la Compagnia si occupa anche di pedagogia teatrale conducendo seminari e organizzando campus di alta formazione con maestri della scena internazionale.



“La nostra ricerca, lunga e difficile ma appassionante, cerca di negare al Teatro certi approcci cinematografici che non gli appartengono, recuperando ciò che gli compete per convenzione: l'artificialità di un momento rituale estraneo al quotidiano; un tempo “altro” in cui ci si riunisce – pubblico e attori – per cercare il vero nella finzione”.

Giorgia Cerruti

Video

ADAGIO NUREYEV

1983 BUTTERFLY

ZELDA

HAMM-LET

Gli spettacoli in tournée

Progetto Bio_Grafie

1983 BUTTERFLY

ZELDA – Vita e Morte di Zelda Fitzgerald

Trilogia dell'Individuo

HAMM-LET / Studio sulla Voracità

In fucina creativa



Creazione 2018/19

MATER DEI



Creazione 2019/20

MACBETH MULLER

DISTRIBUZIONE

Alessandra Di Tommaso > Italia

+39 345 096 8658

creazionimagnolia@gmail.com

